

Committente:

QUATTRO A S.R.L.
Via di Porta Medaglia, 131 - 00154 Roma

Progetto:

DISCARICA PER RIFIUTI INERTI

Ubicazione:

Regione **Lazio**, Provincia **Roma**, Comune **Roma**
Via **della Selvotta 51/A Loc. Quarto dei Radicelli**

Procedimento

Variante non sostanziale per richiesta di deroga ai sensi dell'art. 10 del D.M. 27/09/2010 e per l'integrazione dei codici CER



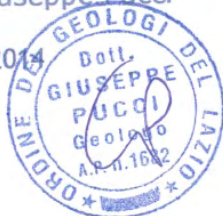
Elaborato:

RELAZIONE INTEGRATIVA - PROTOCOLLO ACCETTAZIONE RIFIUTI

Il Tecnico:

Geol. Giuseppe Pucci

Ottobre 2014



MCQ S.R.L.
OFFICINA PROGETTI E CONSULENZE AMBIENTALI

Questo elaborato è proprietà privata e non può essere copiato, riprodotto, mostrato senza preventiva autorizzazione scritta

INDICE

PREMESSA.....	2
ALLEGATO 1:	4
1 FINALITÀ.....	2
2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3 PROCESSI PRODUTTIVI DEI RIFIUTI.....	3
3.1 010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci.....	3
3.2 010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06.....	4
3.3 010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06.....	4
3.4 030302 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	4
3.5 030305 Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta.....	4
3.6 190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 ...	5
3.7 190114 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	5
3.8 190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	5
3.9 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13.....	6
3.10 190901 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari.....	6
3.11 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua.....	6
4 MODALITÀ OPERATIVE.....	6
4.1 ACCETTAZIONE IN DISCARICA	8



4.1.1	Caratterizzazione di base	8
4.1.2	Verifica di conformità (Omologa)	3
4.1.3	Accettazione	5
4.1.1	Verifiche periodiche	5
4.2	TABELLA DELLE VERIFICHE	5



operativa del gruppo SEIPA-QUATTRO A, in quanto i suddetti rifiuti sono prodotti dall'impianto di depurazione delle acque a servizio degli impianti di proprietà.

Nel corso della riunione tecnica tenutasi in data 2/07/2014 e con successiva nota prot. 66894 del 12/09/2014 trasmessa alla Quattro A S.r.l. con nota della Regione Lazio Area prot. 506833 del 24/09/2014, l'ArpaLazio ha segnalato che *non sussistono limiti normativi alla gestione, in una discarica per rifiuti inerti, degli ulteriori CER richiesti*, tuttavia, vista anche la presenza di alcuni codici a specchio, è necessario che ne sia verificata preventivamente la loro effettiva natura inerte.

A tale scopo è stato richiesto alla Quattro A S.r.l. di elaborare degli specifici protocolli di gestione *elaborati in relazione alla provenienza di tali rifiuti*.

Si propone pertanto in allegato una procedura di gestione dei rifiuti in entrata nella discarica, con particolari disposizioni per i nuovi CER richiesti, che integra e specifica quanto già previsto nel D.M. 27/09/2010 agli artt. 2, 3 e 4 e nell'allegato 3 delle Linee Guida per la gestione dei rifiuti inerti approvate con D.G.R.L. 34/2012.



ALLEGATO 1:

Procedura di gestione dei rifiuti in ingresso in discarica



DISCARICA PER RIFIUTI INERTI


Località Quarto Dei Radicelli


**PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN
INGRESSO IN DISCARICA**

**DISCARICA PER RIFIUTI INERTI
Località Quarto dei Radicelli**

Società: Quattro A S.r.l.

**PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN
INGRESSO IN DISCARICA**

Rev	Descrizione	Data	 MCQ S.R.L. OFFICINA PROGETTI E CONSULENZE AMBIENTALI
A	I emissione	30/10/2014	

	Discarica per rifiuti inerti in località Quarto dei Radicelli	Rev.A
	PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO IN DISCARICA	Ott.2014

1 FINALITÀ

La presente procedura ha per scopo di regolare le modalità di accettazione e verifiche dei rifiuti destinati alla discarica di inerti, con particolari disposizioni aggiuntive per i rifiuti contraddistinti dai CER 010504, 010507, 010508, 030302, 030305, 190112, 190114, 190206, 190814, 190901, 190902.

In particolare l'applicazione della procedura consente di verificare l'effettiva natura inerte dei rifiuti e la loro non pericolosità.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Ai fini della redazione della procedura per l'accettazione dei rifiuti in discarica sono stati considerati i seguenti documenti di riferimento:

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 36/2003, articolo 11 "Procedure di ammissione";
- D.M. 27/09/2010, Artt. 2-3-4;
- D.G.R. Lazio 34/2012 Linee guida per la gestione dei rifiuti inerti, Allegato 3.

Elaborati del progetto approvato con Determinazione n. C1424 del 21 giugno 2010 e successiva Determinazione n. 85399 del 2 novembre 2010 della Regione Lazio:

- Relazione tecnica (con annessa Relazione geologica);
- Piano di gestione operativa della discarica;
- Piano di gestione post operativa;
- Piano di sorveglianza e controllo;
- Piano di ripristino ambientale;
- Piano finanziario;
- Sezione informativa;
- Relazione tecnica integrativa luglio 2009;
- Relazione tecnica integrativa compensazione ambientale;
- Elaborati cartografici;
 - Tav. 28 - Planimetria stato attuale (scala 1.1.000);
 - Tav. 29 - Planimetria inizio lavori (scala 1. 1.000);

- Tav. 30 - Planimetria stato finale (scala 1.1.000);
- Tav. 31 - Sezioni topografiche (scala 1.1.000);
- Tav. 32 - Carta dei particolari costruttivi.

Tutte le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi (Determinazione n. C1424 del 21 giugno 2010 e successiva Determinazione n. B5399 del 2 novembre 2010 della Regione Lazio).

3 PROCESSI PRODUTTIVI DEI RIFIUTI

Si riporta una breve descrizione dei processi produttivi che originano i rifiuti contrassegnati con i seguenti codici CER:

CER	DESCRIZIONE
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

3.1 010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci

Durante la realizzazione del pozzo per acqua si generano materiali di risulta, classificabili come residui fluidi, si tratta del *cutting* prodotto dalla frantumazione delle

litologie attraversate dalla perforazione, a cui si aggiunge il fluido di perforazione che può essere costituito dalla sola acqua o da acqua addizionata ad argille bentonitiche.

In alcuni casi i fluidi di perforazione possono essere ottenuti addizionando all'acqua polimeri naturali o sintetici o altri additivi quali schiumogeni e tensioattivi. Tali additivi sono biodegradabili.

3.2 010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

I fanghi di perforazione contenenti barite vengono prodotti nelle trivellazioni a grande profondità realizzate dall'industria petrolifera. In questi casi la barite viene utilizzata per appesantire i fluidi di perforazione che devono garantire la tenuta del foro e il recupero del *cutting*.

3.3 010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06

I fanghi contenenti cloruri si producono quando al fluido di perforazione vengono aggiunti sali inorganici (fra cui NaCl, KCl, CaCl₂) e organici allo scopo di evitare interazioni di natura chimica tra l'acqua contenuta nel fluido e livelli di argilla attraversati dalla perforazione.

3.4 030302 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)

Si tratta di rifiuti prodotti nell'industria cartaria derivanti dal processo di depurazione, sia chimico-fisico che biologico, delle acque di macerazione.

3.5 030305 Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta

Si tratta dei residui del processo di riciclo della carta da macero: sono essenzialmente di scarti di *pulper* (spappolatore, macchina per la produzione dell'impasto) derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane e

fanghi di disinchiostrazione, prodotti solo nel caso in cui è prevista la rimozione dell'inchiostro dal macero.

3.6 190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11


Scorie e ceneri pesanti vengono prodotte nei processi termici e di incenerimento e sono costituite dai residui di processo non combustibili. Tali residui possono essere formati da particelle minerali o metalliche e, nel caso di incenerimento di rifiuti, da residui organici incombusti.

3.7 190114 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13

Si tratta della frazione più leggera delle ceneri prodotte nei processi termici che viene trascinata dai fumi della combustione e condensa successivamente sulle pareti della caldaia o del camino di emissione oltre ad essere catturata dai filtri dell'impianto di abbattimento. La composizione è analoga a quella delle ceneri pesanti.

3.8 190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05

Questo tipo di rifiuti viene prodotto da impianti di depurazione che effettuano trattamenti chimici o chimico-fisici, basati sulla rimozione degli inquinanti grazie a reazioni chimiche (ossidazione, neutralizzazione), eventualmente associate a fenomeni fisici (sedimentazione, adsorbimento, flocculazione, strippaggio, ecc). In particolare si prevede di accettare in discarica i fanghi di depurazione provenienti dall'impianto di depurazione della consociata Seipa S.r.l., autorizzato con Determinazione Dirigenziale R.U. 9309 del 21/12/2011 al trattamento dei CER 16 10 01 *soluzioni acquose di scarto* e 19 07 02 *percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702*, questi ultimi provenienti solo da impianti di trattamento dei rifiuti inerti.

	Discarica per rifiuti inerti in località Quarto dei Radicelli	Rev.A
	PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO IN DISCARICA	Ott.2014

3.9 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

Si tratta di rifiuti prodotti da impianti di trattamento delle acque industriali, fra cui le acque di prima pioggia raccolte nei piazzali e le acque di lavaggio provenienti dai lavaruote trattate nell'impianto di depurazione della Seipa S.r.l. sopra citato.

3.10 190901 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari

A questa voce appartengono i rifiuti prodotti da impianti di trattamento meccanico delle acque per la loro potabilizzazione o per la preparazione per uso industriale. La filtrazione avviene su letti filtranti costituiti da sabbia o carbone.

3.11 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

Rifiuti provenienti da processi di chiarificazione delle acque allo scopo di renderle potabili o per la preparazione per uso industriale. La chiarificazione avviene lasciando decantare l'acqua in vasche o contenitori sul fondo dei quali si accumulano i solidi sedimentabili. Il processo può essere migliorato con l'uso di flocculanti (solfati di alluminio, policloruri di alluminio, ecc.) che fanno precipitare anche le particelle non decantabili.

4 MODALITÀ OPERATIVE

I rifiuti in ingresso alla discarica devono rispettare la definizione di rifiuto inerte richiamata all'art. 2 del D.Lgs. 36/2003:

e) «rifiuti inerti»: i rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee;

la stessa definizione è riportata anche al par. 1.3 delle Linee guida per la gestione dei rifiuti inerti approvate con D.G.R. Lazio 34/2012.

Per l'ammissibilità in discarica, i rifiuti devono rispettare le caratteristiche indicate nella tabella 2 del D.M. 27/09/2010, modificata con le deroghe autorizzate con la Determinazione n. B5399 del 2 novembre 2010 e richieste, riportata di seguito.

PARAMETRO	L/S=10 l/kg mg/l	
	Limiti da norma o autorizzati in deroga	Limiti da norma/autorizzati e deroghe richieste
As	0,05	0,15 (****)
Ba	2	8 (****)
Cd	0,004	0,004
Cr totale	0,05	0,05
Cu	0,2	0,6 (****)
Hg	0,001	0,001
Mo	0,05	0,05
Ni	0,04	0,12 (****)
Pb	0,05	0,15 (****)
Sb	0,006	0,018 (****)
Se	0,01	0,03 (****)
Zn	0,4	2 (****)
Cloruri	80	80
Fluoruri	3 (***)	3 (***)
Solfati	600 (***)	3000 (****)
Indice fenolo	0,1	0,1
DOC (*)	50	50
TDS (**)	400	400

(*) Nel caso in cui i rifiuti non rispettino i valori riportati per il DOC al proprio valore di pH, possono essere sottoposti ai test con una proporzione liquido/solido L/S = 10 l/kg e con un pH compreso tra 7,5 e 8,0. I rifiuti possono essere considerati conformi ai criteri di ammissibilità per il carbonio organico disciolto se il risultato della prova non supera 50 mg/l.

(**) E' possibile servirsi dei valori per il TDS (Solidi disciolti totali) in alternativa ai valori per i solfati e per i cloruri.

(***) deroghe autorizzate con la Determinazione n. B5399 del 2 novembre 2010.

(****) deroghe richieste nella presente variante.

Per ciò che riguarda i composti organici, i limiti di accettabilità sono riportati nella tabella 3 del del D.M. 27/09/2010 che si riporta di seguito:

PARAMETRO	Valore
	mg/kg
TOC (*)	30.000
BTEX	6
Olio minerale (da C10 a C40)	500

(*) Tale parametro si riferisce alle sostanze organiche chimicamente attive, in grado di interferire con l'ambiente, con l'esclusione, quindi, di resine e polimeri od altri rifiuti chimicamente inerti. Per i terreni l'autorità competente può accettare un valore limite più elevato, purché non si superi il valore di 500 mg/kg per il carbonio organico disciolto a pH 7 (DOC7).

4.1 ACCETTAZIONE IN DISCARICA

La Quattro A S.r.l. rilascerà il proprio nulla osta al conferimento dei rifiuti in discarica sulla base di informazioni fornite dal produttore/detentore (caratterizzazione di base) e acquisite in proprio (omologa) come descritto nei successivi paragrafi.

4.1.1 Caratterizzazione di base

Al fine di standardizzare la procedura di accesso, viene predisposto il modulo Md02 *Caratterizzazione di base*, che il cliente detentore dei rifiuti deve restituire compilato per l'ottenimento del nulla osta al conferimento dei rifiuti.

Scheda rifiuto n. _____ 1

PRODUTTORE/DETENTORE DEL RIFIUTO

Ragione sociale _____
C.F. _____ P.IVA _____
Sede Legale in _____ Pr.(_____) CAP _____
Indirizzo _____
Referente aziendale _____
Telefono _____ Fax _____ e-mail _____
Unità locale in cui è prodotto il rifiuto _____
Indirizzo _____
Città _____ Pr. (_____) CAP _____

TRASPORTATORE (eventuale)

Ragione sociale _____
C.F. _____ P.IVA _____
Sede Legale in _____ Pr. (_____) CAP _____
Indirizzo _____
Autorizzazione n. _____ del _____

INTERMEDIARIO (eventuale)

Ragione sociale _____
C.F. _____ P.IVA _____
Sede Legale in _____ Pr. (_____) CAP _____
Indirizzo _____
Autorizzazione n. _____ del _____

¹ Spazio da compilare a cura della Quattro A S.r.l.

INFORMAZIONI SUL RIFIUTO

Processo di produzione del rifiuto

Descrizione del processo di produzione _____

Aspetti critici da verificare in riferimento al processo di produzione _____

- Rifiuti regolarmente prodotti nel corso dello stesso procedimento
- Rifiuti non generati regolarmente per il seguente motivo _____

CER

--	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione del rifiuto _____

Quantità stimata dei rifiuti caratterizzati _____

Tendenza del rifiuto a produrre percolato _____

Condizioni che consentono di escludere la pericolosità del rifiuto _____

Parametri critici per la verifica di conformità _____

Aspetto del rifiuto

Stato fisico del rifiuto

- solido polverulento
- solido non polverulento
- fangoso palabile
- liquido

Caratteristiche organolettiche

- inodore
- odore solvente
- odore di materiale in fermentazione
- odore pungente e/o irritante

Colore _____

Conferimento

Frequenza presunta su base annua:

- Conferimento una tantum
- Conferimenti settimanali costanti
- Conferimenti mensili costanti
- Altro

Confezionamento:

- Sfuso in ribaltabile
- Sfuso in cassone scarrabile, fusti o big bags
- Sfuso in cisterna
- Altro

Documentazione tecnica

Rapporti di prova di classificazione del rifiuto

Estremi del certificato _____
Estremi del certificato _____
Estremi del certificato _____

Documentazione sul processo di produzione del rifiuto (eventuale)

Estremi della documentazione _____
Estremi della documentazione _____

Il sottoscritto, in qualità di Legale Rappresentante del produttore/detentore del rifiuto dichiara, assumendosi la relativa responsabilità, che i dati riportati nella richiesta di conferimento e nei suoi allegati rispondono a verità e completezza e che le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto comunicate sono state determinate su quantitativi rappresentativi dell'intera produzione dello stesso.

Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del processo produttivo che genera il rifiuto e che possa modificarne le caratteristiche, con conseguente aggiornamento della relativa documentazione tecnica.

 Quattro "A" srl	Discarica per rifiuti inerti in località Quarto dei Radicelli	Rev.A
	Md02 – CARATTERIZZAZIONE DI BASE	Ott.2014

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE
 RAPPRESENTANTE DEL
 PRODUTTORE/DETENTORE

DATA

IL CLIENTE

	Discarica per rifiuti inerti in località Quarto dei Radicelli	Rev.A
	PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO IN DISCARICA	Ott.2014

Il Md2 *Caratterizzazione di base* è relativo a ciascun lotto caratterizzato e avrà quindi validità sullo specifico lotto di intervento.

Il Md2 *Caratterizzazione di base* ha validità annuale e va ripresentato, a cura del cliente, allo scadere dell'anno dalla prima presentazione.

Resta fermo che la caratterizzazione del rifiuto è ripetuta anche prima della scadenza qualora intervengano variazioni nel processo produttivo in grado di determinare potenziali o effettive modifiche nelle caratteristiche del rifiuto stesso.

A tal proposito si richiama sinteticamente qui di seguito quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida regionali riguardo la Caratterizzazione di base da parte del produttore o detentore del rifiuto.

L'art. 2 del DM 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", stabilisce che al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti contenente le informazioni di cui all'Allegato 1 del DM 27/09/2010.

Ai sensi dell'art. 5 del 27/09/2010 in discarica per rifiuti inerti si possono smaltire:

a) i rifiuti elencati nella tabella 1 senza essere sottoposti ad accertamento analitico.

Alla caratterizzazione descrittiva contenente le informazioni di cui all'Allegato 1 del D.M. 27/09/2010 è necessario allegare i certificati relativi a:

- Analisi per l'uso della voce a specchio, per identificare il rifiuto come non pericoloso in quanto "diverso" da quello pericoloso, in conformità a quanto previsto dal punto 3.4 dell'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

b) i rifiuti inerti che a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art. 2, soddisfano i seguenti requisiti:

- sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 al decreto, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del decreto 27/09/2010;
- non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del DM 27/09/2010.

Alla caratterizzazione descrittiva contenente le informazioni di cui all'Allegato 1 del D.M. 27/09/2010 è necessario allegare i certificati relativi a:

- Analisi per l'uso della voce a specchio, per identificare il rifiuto come non pericoloso in quanto "diverso" da quello pericoloso, in conformità a quanto previsto dal punto 3.4 dell'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- Analisi di ammissibilità in discarica per inerti di cui alle tabelle 2 e 3 del D.M. 27/09/2010.

4.1.2 Verifica di conformità (Omologa)

Una volta verificata la completezza della documentazione presentata dal cliente per la caratterizzazione di base del rifiuto, la Quattro A S.r.l., prima di stipulare il contratto per il conferimento, procede ad acquisire autonomamente informazioni sui rifiuti attraverso la procedura di omologa descritta in questo elaborato.

Come primo passo viene fatta una ispezione nel luogo di produzione dei rifiuti per verificare il processo di produzione degli stessi, viene poi effettuato il campionamento e le relative analisi per la caratterizzazione dei rifiuti.

I campioni prelevati saranno conservati presso l'impianto a disposizione dell'autorità territorialmente competente per un periodo non inferiore a due mesi.

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Caratterizzazione di base, Mod. MD2, scheda rifiuto n. _____

Codice CER attribuito dal produttore:

Produttore _____

Unità Locale: _____

Riferimento Sig. _____ Telefono _____

Ubicazione cantiere: Località Comune

Lotto oggetto di verifica e stima del volume totale rifiuti:_____
Numero campioni prelevati: _____

Modalità di campionamento:

 da cumulo saggio di scavo sondaggio geognostico altro_____
Prelevati da: _____

In data: _____ Alle ore: _____

Contenitore: _____

Consegnato al laboratorio: _____

In data: _____ Alle ore: _____

Allegati: ubicazione cartografica dei punti di campionamento_____
Note:

Il Tecnico

4.1.3 Accettazione

Qualora i risultati delle verifiche confermino che i rifiuti possono essere accettati in discarica, la Quattro A S.r.l. rilascia il proprio nulla osta al conferimento tramite un documenti di omologa e stipula il contratto con il cliente.

Il documento di omologa ha validità annuale e stabilisce i limiti e le prescrizioni da osservare per il conferimento dei rifiuti.

Allo scadere dell'omologa o nel caso in cui vi siano delle variazioni nelle caratteristiche dei rifiuti, deve essere ripetuta sia la caratterizzazione di base da parte del cliente che la procedura di omologa da parte di Quattro A. S.r.l.

4.1.1 Verifiche periodiche

Sui nuovi CER di cui si chiede l'autorizzazione verranno effettuate ulteriori verifiche analitiche anche durante il periodo di validità dell'omologa, indicate nella tabella del paragrafo che segue.

4.2 TABELLA DELLE VERIFICHE

Al ricevimento del carico di rifiuti in discarica, il gestore precederà con le seguenti operazioni:

- Controllo del FIR;
- Controllo dall'autorizzazione al trasporto dei rifiuti;
- Controllo visivo del carico di rifiuti prima e dopo lo scarico;
- Sottoscrizione del FIR in caso di esito positivo dei controlli;
- Non accettazione del carico e comunicazione di mancata accettazione alla Provincia in caso di esito negativo dei controlli.

Nel seguente schema vengono riassunti per ciascun gruppo di CER i controlli e le verifiche che vengono effettuate in accettazione e/o periodicamente.

 Quattro "A" srl	Discarica per rifiuti inerti in località Quarto dei Radicelli		Rev.A
	PROCEDURA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO IN DISCARICA		

CER	Controllo	Frequenza	Modalità
CER della Tabella 1: 101208, 101103, 150107, 170101, 170102, 170103, 170107, 170202, 170504, 191205, 200102, 200202	Quantità	Ad ogni carico	Pesatura
	Controllo documentale	Ad ogni carico	Verifica FIR, autorizzazione al trasporto
	Controllo visivo	Ad ogni carico	Telecamera/operatore
	Omologa	Annuale	Verifica del processo di produzione
	Verifica periodica	no	
CER autorizzati fuori dalla Tabella 1	Quantità	Ad ogni carico	Pesatura
	Controllo documentale	Ad ogni carico	Verifica FIR, autorizzazione al trasporto
	Controllo visivo	Ad ogni carico	Telecamera/operatore
	Omologa	Annuale	Verifica analitica e del processo di produzione
	Quantità	Ad ogni carico	Pesatura
Nuovi CER: 010504, 010507, 010508, 030302, 030305, 190112, 190114, 190206, 190814, 190901, 190902	Controllo documentale	Ad ogni carico	Verifica FIR, autorizzazione al trasporto
	Controllo visivo	Ad ogni carico	Telecamera/operatore
	Omologa	Annuale	Verifica analitica e del processo di produzione
	Quantità	Ad ogni carico	Pesatura
	Verifica periodica	Semestrale	Analisi del TOC. Inoltre, per il 010508, analisi Cl.